

1° MAGGIO 2017 - CONSEGNA DELLE STELLE AL MERITO

Venerdì, 05 Maggio 2017



Firenze - Palazzo Vecchio - Salone de' Cinquecento

In Palazzo Vecchio la cerimonia per la consegna delle "Stelle al Merito del Lavoro" a 74 toscani che si sono distinti nelle proprie attività professionali. Prestigiosi riconoscimenti per chi, in oltre vent'anni di carriera, si è distinto per qualità professionale, per i miglioramenti che ha apportato all'attività quotidiana della propria azienda o per gli insegnamenti che ha saputo trasmettere ai colleghi più giovani. "Oggi è una ricorrenza parte integrante delle nostre tradizioni e della nostra cultura, ha affermato il prefetto **Alessio Giuffrida** nell'inaugurare la manifestazione, una ricorrenza radicata nella nostra Carta costituzionale che ha posto il lavoro alla base dell'edificazione civile dell'Italia". Il tema dell'occupazione è stato al centro dell'intervento del prefetto che ha sottolineato con forza come oggi debba essere "un momento di festa e anche di riflessione". "Il lavoro, la sua mancanza, le condizioni in cui si trovano ad operare tanti lavoratori rappresentano una preoccupazione che turba i nostri giorni, una nube che ci impedisce di guardare al futuro con ottimismo". "Senza lavoro, ha aggiunto Giuffrida, "non può esserci sviluppo della persona umana". La disoccupazione non pone solo problemi di sostentamento, ha sottolineato, ma priva l'individuo della propria dignità e dei propri progetti di vita, lo condanna a non poter essere libero, ma esposto al ricatto del bisogno e della disperazione. E qui Giuffrida ha lanciato il suo messaggio per il Primo Maggio. "Ogni cittadino privo di un posto di lavoro - ha detto - deve essere in cima ai nostri pensieri. Chiunque rappresenti un'istituzione, di qualunque natura, politica, amministrativa, sindacale, datoriale, scolastica, deve fare con determinazione tutto quello che serve. Una sfida impegnativa e collettiva."

Anche coloro che non sono impegnati nella cosa pubblica devono sentire la responsabilità "di improntare il proprio lavoro quotidiano ai valori dell'impegno, della serietà e dell'onestà, come hanno fatto per anni i nostri concittadini a cui oggi consegniamo le Stelle al Merito del Lavoro". Sono riconoscimenti che testimoniano successi professionali che "hanno consentito alle diverse realtà produttive, ha concluso Giuffrida, di crescere, rafforzarsi, rimanere competitive e resistere nei momenti più difficili".

Il prefetto ha rivolto un pensiero anche ai caduti sul lavoro e ha ricordato Fabio Rossini, l'operaio di appena ventuno anni che venerdì scorso ha perso la vita a causa di un incidente mentre svolgeva il suo turno di lavoro in un'azienda di Signa.

Dopo il prefetto, hanno preso la parola l'assessore Federico Gianassi, il direttore territoriale del Lavoro Antonio Zoina e il console regionale della Federazione Maestri del Lavoro della Toscana **Alberto Taiti** che,

dopo i saluti ed i ringraziamenti di rito, ha detto rivolto ai nuovi Maestri:

“La stella è sempre stata un sicuro punto di riferimento per indicare una via e voi, nella vostra vita lavorativa, siete stati un punto di riferimento per i vostri colleghi più giovani. La Stella che oggi riceverete quindi deve continuare a brillare, non riponetela nel cassetto dei ricordi, siatene fieri e mettetevi, come avete fatto fino ad oggi, al servizio della collettività.

Nuove Maestre e Nuovi Maestri, mi congratulo sinceramente con voi. Nella busta che avete trovato al vostro posto ci sono alcune pubblicazioni con la storia e lo statuto della nostra Federazione; mi auguro che la loro lettura stimoli il vostro desiderio di entrare a far parte di questo sodalizio che è un Ente riconosciuto dal 1956 con Decreto del Presidente della Repubblica.

Un grazie sincero a tutti voi, in particolare alle Maestre che oltre all'onere del lavoro si prendono carico normalmente anche di quello della famiglia. Grazie anche alle compagne dei Maestri che pazienti hanno supportato e sopportato gli umori, talvolta le sconfitte, ma che hanno anche condiviso i successi e la felicità di coloro che hanno dedicato la vita al lavoro.”

In sala, i prefetti della Toscana, che hanno consegnato l'onorificenza ai propri cittadini, insieme ai sindaci dei comuni di residenza degli insigniti.

Elenco dei 74 toscani insigniti "Maestri del Lavoro" (suddivisi per provincia di residenza):

Arezzo (8) : Carla Bacconi, Mario Cerboni, Luca Lorenzini, Roberto Lorenzini, Marcello Mazzetti, Marco Scarini, Roberto Schinco, Massimo Vichi

Firenze (28) : Vanni Ammannati, Luigi Baldini, Valter Ballini, Luigi Bandini, Massimo Bartolini, Cristina Bassi, Lucia Berti, Enrico Berto, Franco Borgi, Graziano Calzolari, Marco Caracciolo, Alessandro Casini, Luana Conti, Gertraud Egger, Serena Fontanelli, Giovanni Franco, Andrea Giachi, Giorgio Guidalotti, Mauro Labanti, Patrizia Maestri, Andrea Mattesini, Lucia Mengoni, Luca Minghi, Riccardo Pistoiesi, Antonella Prestigiaco, Dolores Sforza, Enza Tozzi, Rita Zancan Del Gallo.

Grosseto (5): Giorgio Bellaveglia, Maria Gabriella Grechi, Gianni Pratesi, Enrico Ricci, Massimiliano Signori.

Livorno (3): Mauro Gentili, Mirio Giannellini, Enrico Signorini.

Lucca (6) : Luca Franceschini, Mauro Lucchesi, Franco Mungai, Rossella Scarpellini, Luigi Stefani, Roberto Taddeucci.

Massa Carrara (5) : Angelo Alberti, Giovanni Davide Ceresa, Ermanna Pucci, Riccardo Rossetti, Ferdinando Vannucci.

Pisa (4): Gianfranco Benedetti, Alessandro Bettini, Roberta Bianchi, Fausto Tanzini.

Pistoia (10): Claudio Barbera, Fabiano Gaggini, Marco Giannoni, Osvaldo Giuntoli, Pierluigi Lottini, Nicola Luongo, Damiano Maffucci, Pierluigi Petri, Federico Tosi, Anna Vannucci.

Prato (3): Marco Biondi, Giovanni Guantini, Stefano Guidi.

Siena (2): Fabrizio Dei, Aurelio Testi.